IIS "De Filippis – Galdi"
Polo Umanistico – Cava de' Tirreni
Liceo Classico – Linguistico –Musicale
Scienze Umane – Economico Sociale

Tel 089464174 e-mail:SAIS058007@istruzione.it pec SAIS058007@pec.istruzione.it web: www.defilippisgaldi.edu.it
C.F.80023590658

Programmazione del Dipartimento di Scienze Motorie a.s. 2022-23

Farsi sempre spingere dalla curiosità per scoprire se stessi senza remore e limitazioni, conoscere i propri punti di forza e le proprie miserie, per accrescere i primi e sconfiggere le seconde.

C. Vittori
(Ascoli 1931 - 2015)

Indice

1.0 INTRODUZIONE : QUALE EDUCAZIONE FISICA?

2.0 LE RISORSE DEL I.I.S " DE FILIPPIS-GALDI " (prospetto 1)

3.0 GLI OBIETTIVI DELLE SCIENZE MOTORIE NEGLI ISTITUTI SECONDARI DI II GRADO

3.1 POTENZIAMENTO FISIOLOGICO
3.2 RIELABORAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI
3.2 CONSOLID. DEL CARATTERE, DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO
3.4 CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
3.5 ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE E PRONTO SOCCORSO
3.6 ATTIVITA' ORIENTATE ALLA PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI A SOSTEGNO DELLA SALUTE E DEL BENESSERE INDIDUALE E COLLETTIVO.

4.0 CICLIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ,AREE D'INTERVENTO E PROFILI D'USCITA

4.1 AMBITI DISCIPLINARI E COMPETENZE TRASVERSALI **(prospetto 2)**
4.2 PROGRAMMAZIONE ASPETTI TEORICI **(prospetto 3)**
4.3 PROGRAMMAZIONE ASPETTI PRATICI **(prospetto 4)**
4.4 SETTORI DI CONTENUTO PRIMO BIENNIO **(prospetto 5)**
4.5 SETTORI DI CONTENUTO SECONDO BIENNIO **(prospetto 6)**
4.6 SETTORI DI CONTENUTO MONOENNIO **(prospetto 7)**
4.7 PROFILI D'USCITA **(prospetto 8)**

5.0 METODI DI INSEGNAMENTO –APPRENDIMENTO

5.1 COGNITIVO (deduttivo-prescrittivo)
5.2 ECOLOGICO-DINAMICO (induttivo-euristico)

6.0 CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

6.1 OSSERVAZIONI SISTEMATICHE
6.2 PROVE OGGETTIVE
6.3 QUESTIONARIO D'INGRESSO **(prospetto 9)**
6.4 TEST MOTORI (MOTORFIT) **(Prospetto 10)**
6.5 LA VALUTAZIONE :INDICATORI E DESCRITTORI IN PRESENZA **(prospetto 11)**
6.6 LA VALUTAZIONE :INDICATORI E DESCRITTORI IN DAD
6.7 LA VALUTAZIONE :INDICATORI E DESCRITTORI PER L'EDUCAZIONE CIVICA

7.0 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1 SPORT&SCUOLA (NUOVO C.S.S. E ADESIONE G.S.S. 2021-2022)

7.2 COLLABORAZIONI (CONDIVISIONE PALESTRE CON S.M.S. GIOVANNI XXIII)
7.3 EVENTI : OPEN DAY E NOTTE DEI LICEI CLASSICI
7.4 SPORT E SALUTE : SEDENTARIETÀ, SOVRAPPESO ED OBESITÀ GIOVANILE

7.5 SPORT E SOCIETA - FILOSOFIA MORALE ED ETICA DELLO SPORT
7.6 SPORT E SOCIETA': PARTECIPAZIONE EVENTI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO.

1.0 - Introduzione : Quale Educazione Fisica?

Alla scuola oggi sembra essere demandato ogni compito, ogni responsabilità in una prospettiva che sempre più tende a configurare l'ordinamento interno come azienda che tende ad assicurare un servizio al quale ognuno può attingere a suo modo, alle conoscenze per sviluppare le capacità personali al di fuori di doveri che non sono soltanto giuridici, ma anche morali. Quale educazione nel mondo che cambia? E per quanto ci riguarda quale Educazione Fisica? Certamente in una prospettiva che identifica le attività fisiche con i valori del corpo e non della corporeità, la domanda è quasi priva di senso. Non così se la disciplina si considera nell'ambito dell'intero progetto scolastico. È soprattutto sulle finalità che esiste confusione, perché quelle della scuola non sembrano corrispondere alle richieste attuali della nostra società. Cresce sempre di più la domanda di attività fisiche e ogni giorno nascono nuove forme, tutte, sia pur diversamente,rivolte al corpo piuttosto che alla corporeità,ma con il fine prioritario dell'effetto del movimento nei suoi risultati estetici,nell'apparire piuttosto che nell'essere e nel benessere. Ricordiamo che lo sport, apparso nella cultura dei popoli come pulsione dell'uomo di competere, è un'attività tipicamente umana e spinge a misurarsi con gli altri, con se stessi,con le ostilità dell'ambiente. Oggi tende alla mistificazione, cede alle richieste della logica economica e dello spettacolo . Inoltre il divario tra teoria e pratica,la nascita e il dominio di modelli positivisti, hanno condotto verso processi curriculari chiusi e ad una svalutazione della professione docente,che si confonde con quella dei tecnici ed allenatori,certamente nello specifico più capaci.

Il modello scolastico e quello sportivo possono e devono convivere tra loro se pure in momenti differenti e nel rispetto delle loro peculiarità. Ricordiamo che nel modello sportivo esiste una concezione formale dei contenuti, le modalità tecniche ed operative sono ritenute imprescindibili, dipendono dai regolamenti. Teoria dell'azione e teoria dei sistemi funzionali sono punti dai quali prendere le mosse onde avviare il processo di addestramento. Nel modello scolastico tale concezione deve lasciare posto ad una funzionalità dei contenuti dell'insegnamento della quale non è importante il risultato finale conseguito dagli allievi quanto i criteri adottati nell'iter, in termini di processi e di operazioni di riuscita dipendenti dal contesto stesso di produzione. Il diverso trattamento delle attività fisiche e sportive si riflette naturalmente anche nell'ambito della valutazione. Valutare cosa, come,quando e perché sono criteri che devono lasciar pensare al tipo di formazione che l'insegnante deve possedere. Le attività di movimento hanno la possibilità di contrastare i fenomeni della tossicodipendenza, delle devianze e della dispersione scolastica.

3.1 GLI OBIETTIVI DI SCIENZE MOTORIE NELLA SCUOLA SEC. DI II GRADO

3.2 POTENZIAMENTO FISIOLOGICO

"*…la razionale e progressiva ricerca del miglioramento della resistenza, della velocità, della elasticità muscolare, delle grandi funzioni organiche, è un fondamentale obiettivo dell'Educazione Fisica, sia in funzione della salute,sia perché presupposto per lo svolgimento di ogni attività motoria finalizzata particolarmente alla formazione globale dell'adolescente* "

Tuttavia il miglioramento delle capacità motorie non può essere di semplice ed immediata acquisizione ma richiede l'organizzazione di un lungo processo, caratterizzato da continuità,ciclicità,alternanza. Proprio per queste ragioni le attività extracurriculari costituiscono un momento insostituibile per promuovere miglioramenti organici attraverso l'esercizio fisico strutturato nel tempo

3.3 RIELABORAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI

" *…l'affinamento e l'integrazione degli schemi motori acquisiti nei precedenti anni scolastici,sono resi necessari dalle nuove esigenze somato-funzionali che rendono instabili i precedenti equilibri. Ciò porta alla evoluzione quantitativa e qualitativa degli schemi stessi e all'arricchimento del patrimonio motorio*"

Le indicazioni ministeriali circa i programmi di ed.fisica nella scuola secondaria di 2° grado pongono come secondo obiettivo educativo la necessità di considerare lo sviluppo auxologico degli alunni e delle alunne. Infatti tale periodo è contraddistinto non soltanto da tempi differenti nei maschi e nelle femmine, ma soprattutto dalle grandi trasformazioni psicosomatiche, variabili da individuo a individuo,che rendono precari gli apprendimenti motori precedenti.

3.4 CONSOLID. DEL CARATTERE,DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO

" *…le attività fisiche opportunamente graduate sono nella prospettiva ministeriale intese alla consapevolezza dei propri mezzi e al superamento di remore immotivate. L'organizzazione dei giochi entro i quali viga il rispetto delle regole, l'assegnazione dei ruoli nella vita comunitaria costituiscono un punto di partenza imprescindibile e spunto interdisciplinare per il consolidamento del carattere, della socialità,del senso civico.*

L'evoluzione verso l'età adulta, il periodo adolescenziale,comporta speso un momento di crisi psicologica profonda,l'attenzione sulle trasformazioni somatiche in corso e la ricerca della propria identità appaiono conflittuali e caratterizzanti il rifiuto delle

regole e la contestazione dei linguaggi codificati. Il temporaneo disadattamento tra le strutture della personalità e le condotte può determinare disagio giovanile.

3.5 CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

"*….la conoscenza dello sport attraverso un'esperienza di vita vissuta è uno dei fondamentali obiettivi dell'Educazione Fisica nella scuola secondaria di II grado, in vista anche dell'acquisizione e del consolidamento delle abitudini di vita del giovane ed dell'adulto sia come mezzo di difesa dalla salute sia come espressione della propria personalità,sia come strumento di socializzazione e di riappriopiazione della dimensione umana e compensazione dei modi alienanti nei quali si svolge spesso la vita dei nostri giorni..*"

Anche se l'Educazione Fisica rimane un momento indispensabile nel nostro ordinamento scolastico, nello stesso tempo non può essere ignorato il fenomeno sportivo comprensivo anche della dimensione più strettamente agonistica, da inserire nel progetto di crescita degli alunni e delle alunne. D'altra parte la certezza che lo sport di per se non possa essere educativo richiede una mediazione culturale che solo un'agenzia educativa è in grado di spiegare. È acclarato che lo sport di vertice nel mondo contemporaneo, non riesce più a rappresentare un innegabile punto di riferimento di valori etici e sociali. Perciò l'offerta dell'attività sportiva scolastica può costituire e rappresentare uno strumento per restituire allo sport il posto originario che gli compete nella società.

3.6 ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE E PRONTO SOCCOIRSO

Correre, passeggiare, sciare, nuotare, cavalcare, andare in bicicletta,veleggiare oppure leggere un libro,visitare città o musei,ecc dovrebbero rappresentare per l'uomo moderno (globalmente inteso),un impegno quotidiano in base alle individuali disponibilità. I mari, le montagne, le colline e le campagne, per la peculiarità climatiche possedute e per le regole di vita abituali, non rappresentano soltanto ambienti alternativi alla città, ma sempre più spesso il luogo dove è possibile impegnarsi in sollecitazioni fisico-motorie ed intellettive nuove ed inconsuete. Essendo cambiato il concetto di salute, inteso come benessere globale,è cambiato anche il concetto di riposo e svago,il tutto all'impronta del dinamismo. Nell'era odierna, l'attività fisico- motoria in ambiente naturale, riveste un ruolo importante sia ai fini educativi sia per la riscoperta dell'esercizio del movimento nelle sue diverse forme integrate. L'attività fisica in natura deve diventare l'obiettivo dell'educazione fisica (in ambito scolastico,amatoriale e ricreativo) per consentire lo sviluppo di un piano educativo permanente e generale (dall'adolescenza alla terza età) che consenta ll'individuo di acquisire le sane abitudini di vita quali la

regolare pratica sportiva, una sana e naturale alimentazione,il rispetto dell'ambiente.

4.1 Primo Biennio (1° - 2° anno di corso)

Indicazioni programmatiche

Il seguente piano di lavoro annuale per l'insegnamento dell'Educazione Fisica nel biennio si riferisce alle classi di indirizzo normale. E' organizzato in percorsi didattici e in moduli.
Si tratta del naturale proseguimento del lavoro svolto nella secondaria inferiore, senza dimenticare la delicata situazione fisica e psicologica degli alunni che in questa fase evolutiva evidenziano repentini cambiamenti auxologici e umorali. Sempre sottolineando la totale inadeguatezza del monte ore riservato all'Educazione Fisica in ogni ordine di scuola e confrontandoci di volta in volta con le strutture e le attrezzature disponibili,
In questa fascia d'età, tenendo conto non solo delle modalità del lavoro svolto nel precedente triennio ma soprattutto delle caratteristiche psicosomatiche e del bagaglio motorio acquisito, ci si prefigge di stimolare le funzioni organiche e muscolari e le capacità coordinative e condizionali attraverso l'apprendimento di nuove abilità motorie , che dopo una prima fase di esplorazione orizzontale (apprendimento) vedrà nel triennio la esplorazione in verticale (consolidamento).Si cercherà di superare la difficoltà creata dall'avere la classe-squadra, perché già in questa età si evidenziano notevoli differenze non solo per quanto riguarda le capacità motorie, ma soprattutto rispetto al modo di affrontare la disciplina nel suo complesso e la fase agonistico-competitiva di ogni gioco sportivo nello specifico. Si cercherà di scegliere percorsi didattici di comune interesse togliendo sicuramente agli uni ed alle altre la possibilità di affrontare argomenti più specifici e per questo forse più utili ed interessanti.

Questo piano di lavoro è articolato in un certo numero:

- ✓ di obiettivi da raggiungere per meglio introdurre gli allievi nell'ambito reale e fattivo dell'attività motoria nella sua complessità
- ✓ di moduli/percorsi didattici per organizzare con maggiore chiarezza ed organicità la successione temporale delle attività.

Il profilo di uscita

4.2 Secondo Biennio (3° - 4° anno di corso)

Indicazioni programmatiche

L'adolescenza inizia da tredici a quattordici anni, nelle femmine, e da quattordici a quindici anni nei maschi, e dura nelle prime fino a diciassette-diciotto anni e , nei secondi ,fino a diciotto-diciannove anni. L'adolescenza rappresenta la fine del processo di sviluppo, che dal bambino all'adulto. Essa è caratterizzata da una diminuzione di tutti i parametri di crescita e dello sviluppo. Se nei ragazzi da tredici a quattordici anni l'aumento annuale di statura ancora arriva a 10 cm.,e 9,5 kg all'anno,ora non supera 1-2 cm e 5 kg. La crescita rapida in lunghezza viene sostituita da un aumento di quella in larghezza. .Per cui si perviene ad una armonizzazione delle proporzioni, con un effetto positivo sull'ulteriore sviluppo delle capacità coordinative. Se si considera che con l'adolescenza si possono addestrare con la massima intensità sia le capacità condizionali che coordinative, questo periodo d'età dopo quello della seconda età scolare, rappresenta un ulteriore fase nella quale è possibile un più elevato livello della prestazione motoria Un azione positiva per l'allenamento viene svolta dall'esistenza di un maggiore equilibrio psicofisico. Questa va ricondotta essenzialmente, ad una stabilizzazione della regolazione ormonale, che nella prima fase puberale era ancora soggetta a cambiamenti impetuosi. Questo crescente equilibrio psichico, inoltre ne determinato anche da influenza complesse da parte della famiglia, della scuola, dell'ambiente sociale, che portano ad una più accentuata formazione della personalità ed ad una crescente integrazione sociale. Le conseguenze per la pratica dell'allenamento sono:

- ✓ La capacità di carico psicofisico, simile a quella dell'adulto, coniugata con la elevata plasticità del sistema nervoso centrale permettono di realizzare un allenamento di volume ed intensità maggiori;
- ✓ Le proporzioni equilibrate del corpo, la stabilizzazione psichica, lo sviluppo intellettuale ed il miglioramento della capacità di osservazione, permettono di definire l'adolescenza come la " seconda età aurea " per l'apprendimento motorio.

Il profilo di uscita

4.3 Monoennio (5° anno di corso)

Indicazione programmatiche

Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive. La conoscenza e la pratica di varie attività sportive, sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L 'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore,valorizza la personalità dello studente

generando interessi e motivazioni specifiche,utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Un adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro ed esperienze vissute, rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura.

4.5 AREE DI INTERVENTO

- La necessità del carico fisico;
- Il sistema degli esercizi fisici per lo Sport ed il Fitness;
- Elementi di Functional Training;
- La prestazione sportiva negli Sport Olimpici;
- Tutela della salute e prevenzione degli infortuni;
- Il Fair Play : origini e significati
- Etica e Bioetica dello Sport, dell'Atleta e dell'Allenatore.

Il profilo di uscita

5.LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Sono trasversali a tutte le discipline e rappresentano il **punto di contatto tra " saperi " e " società"**. Alla scuola attraverso i docenti, è affidato il compito di sviluppare sia le competenze specifiche, che si andranno a intrecciare con le competenze riferite ai quattro assi culturali che quelle di cittadinanza. Queste sono competenze individuali che contribuiscono ad una vita ben realizzata e all'ottimale funzionamento della società. Implicano la mobilitazione di conoscenze, abilità cognitive e pratiche,come pure attitudini,emozioni,valori e motivazioni. Per questa pluralità di valenze vengono definite **chiave.**
Sono competenze chiave di cittadinanza:

- Collaborare e partecipare;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare o comprendere messaggi;
- Risolvere problemi;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Acquisire e interpretare l'informazione

3. METODI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

La capacità di prendere decisioni metodologiche-didattiche corrette è una competenza essenziale di chi si occupa di insegnamento delle attività motorie e sportive. I criteri più razionali per prendere tali decisioni sono offerti dalle teorie del movimento fondate su risultati scientifici. Attualmente convivono con pari dignità " scientifica " due approcci al controllo e dell'apprendimento motorio : quello ***cognitivo*** e quello ***ecologico-dinamico***,che si fondano su discipline toriche diverse,spiegano aspetti parzialmente diversi del controllo e dell'apprendimento motorio e portano a conclusioni metodologico-didattiche sostanzialmente diverse. L'approccio cognitivo implica un insegnamento/apprendimento di tipo prevalentemente ***prescrittivo***, quello ecologico, invece, di tipo ***euristico***. Di fronte a questa divergenza occorre cercare di capire, da un alto in che misura ciascuno dei due approcci offre soluzioni ai problemi specifici dell'insegnamento/apprendimento motorio. In altri termini: sul versante pratico, chi insegna il movimento deve valutare la bontà di ciascuno dei due approcci, di volta in volta,a seconda delle caratteristiche degli allievi a cui insegna,del compito motorio da far apprendere e del contesto in cui ha luogo l'apprendimento. Per quanto concerne il momento didattico, verranno utilizzati seconda delle esigenze i metodi globale ed analitico. Ovviamente ciascuno di essi sarà prevalentemente usato a seconda che ci si riferisca ad una evoluzione motoria per mappa cognitiva elastica o per mappa cognitiva rigida, ciò non esclude l'utilizzo di entrambi nello stesso tipo di esercitazione. Solitamente, nell'impostazione generale di un'attività, si usa una modalità operativa globale, poi nel perfezionamento tecnico il metodo analitico e nell'applicazione tattica in situazione di gioco di nuovo il metodo globale. Spesso certe unità didattiche sono trasversali a varie discipline (ad esempio il cambio di direzione, la visione periferica e l'allungamento per tutti e quattro i giochi sportivi) e sarà l'alunno a costruirsi un'esperienza motoria personale partendo dal dato iniziale. L'esperienza che si intende offrire è quella di sperimentare, sentire, prendere atto, interiorizzare e memorizzare a livello ideomotorio e di ripetere nella giusta situazione movimenti precisi. Questa metodologia si rende necessaria per l'acquisizione di gesti motori specifici e tecnici in cui è utile la loro ripetizione fino al raggiungimento dell'automatismo desiderato. In tappe motorie più elastiche gli allievi messi in situazione-stimolo rielaborano personalmente i contenuti appresi per raggiungere l'obiettivo desiderato per prove ed errori; qui possono essere esaltate le personalizzazioni e la creatività del singolo. Si cerca di dare sempre una spiegazione tecnica e fisiologica degli esercizi per rendere gli allievi consapevoli del movimento e per far loro "sentire" la parte di corpo interessata, per abituarli ad ascoltare il proprio corpo anche per prevenire infortuni e per riconoscere i propri compensi ed i

propri disequilibri. Si cerca che la successione degli sforzi risponda alle leggi fisiologiche anche per abituare i ragazzi a conoscere i propri limiti e le proprie possibilità.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

Oltre ***all'osservazione sistematica*** dei processi d'apprendimento, in modo episodico verranno utilizzate ***prove oggettive*** di profitto e ***momenti di controllo durante lo svolgimento delle lezioni*** tramite vari procedimenti di osservazione e di verifica (percorsi - progressioni - circuiti a stazioni - numero palleggi - numero tiri - gare a tempo - rilevazione tempo esecuzione - ecc.). Ove l'allievo per l'elevato numero di assenze dalla parte pratica di una unità didattica per esoneri parziali o per giustificazioni non avesse dato modo di essere valutato per la sua esecuzione pratica con almeno quattro presenze su sei, sarà tenuto a redigere una relazione scritta sull'argomento in questione ove siano messi in evidenza solo gli esercizi svolti dai compagni e le spiegazioni sentite in palestra senza alcun approfondimento personale dimostrando così di essere a conoscenza del programma svolto. Per gli alunni con elevato numero di assenze, esonerati o impossibilitati ad essere presenti si concorderà un argomento teorico attinente al programma sul quale scrivere una relazione o due per ogni quadrimestre. Il livello di partenza inteso come soglia iniziale della conoscenza e delle capacità possedute dall'allievo verrà stabilito dall'osservazione sistemica degli allievi e ove possibile da semplici prove d'ingresso. Verrà valutata positivamente ogni evoluzione a partire dai livelli di partenza e non in riferimento a rendimenti oggettivi legati alle massime prestazioni. Ogni singolo allievo deve essere in grado, anche nel poco, di trasferire le sue capacità del volume tecnico generale nel volume tecnico agonistico cioè nella situazione. Queste "parolone" vogliono soltanto dire che ogni ragazzo per poco o molto che sia evoluto dai livelli di partenza, deve dimostrare di saper utilizzare quel "poco" o "molto" quando le esigenze lo richiedano. In tale prospettiva non v'è più differenza tra l'allievo che gioca in una squadra a livello agonistico e quello che si esercita solo nelle ore di educazione fisica. A questo punto nella valutazione risulta molto più semplice far notare agli studenti che talvolta i compagni più bravi sono in proporzione evoluti molto meno degli altri considerati più scarsi.Per la valutazione finale saranno tenuti in considerazione oltre alle varie verifiche in itinere, la frequenza, la partecipazione e l'interesse dimostrati per le varie attività. Verranno altresì considerate la disponibilità e la collaborazione verso i compagni e verso l'insegnante, la puntualità, la correttezza, il comportamento educato ed il rispetto del materiale e delle norme di convivenza civile.

A. presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico
B. continua ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza
C. conoscenza e comprensione degli esercizi proposti

D. saper riconoscere l'attrezzatura disponibile
E. sufficiente livello di socializzazione e collaborazione con compagni ed insegnanti
F. conoscenza e comprensione dei fondamentali individuali dei giochi sportivi svolti.

QUESTIONARIO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PERSONALI – Prospetto N° 7

Cognome….……Nome…….Classe……data ……/……/……..

1. *Hai frequentato con regolarità le lezioni di educazione fisica?* *SI* *NO*
2. *Hai già usufruito dell'esonero parziale o totale dalle lezioni di E.F. ?* *SI* *NO*
3. *Quali sport conosci ?*……
4. *Qual' è il tuo sport preferito?*……
5. *Quale o quali sport hai praticato in modo continuativo per almeno un anno?*……
   ……
6. *Attualmente quale forma di attività motoria o di sport pratichi con regolarità'* ……
   ……
7. *Sai che è obbligatorio recarsi a scuola con tuta e scarpette?* *SI* *NO*
8. *Pensi di essere un atleta veloce o resistente?*……
9. *Leggi questo elenco di attività e indica con una croce che cosa sai fare e a che livello*

- Cosa so fare a livello pratico	MB	B	SU	SC	- Cosa so fare a livello pratico	MB	B	SU	SC
1 – Capovolta avanti					11 – nuotare				
2 – Capovolta indietro					12 – andare in bicicletta				
3 – la verticale					13 – andare sui pattini				
4 – saltare la funicella					14 – correre veloce				
5 - passare gli ostacoli					15 – correre a lungo				
6 – saltare in lungo					16 – giocare a calcio				
7 – saltare in alto :……					17 – giocare a basket				
8 - arrampicarsi sugli alberi					18 – giocare a pallavolo				
9 – arrampicarsi sulle rocce					19 – giocare a……				

MB=MOLTO BENE B=BENE SU=SUFFICIENTE SC=SCARSO

10. ***Quanto pensi di impegnarti per migliorare il tuo livello di partenza***

- **per imparare nuove cose mi sento…**	- **per raggiungere gli obiettivi sono disposto a….**
- *molto motivato*	- *impegnarmi al meglio delle mie possibilità*
- *abbastanza motivato*	- *impegnarmi in modo costante*
- *sufficientemente motivato*	- *impegnarmi sufficientemente*
- *scarsamente motivato*	- *impegnarmi quando ne ho voglia*
- *non sono motivato*	- *non penso di dovermi impegnare particolarmente*

11. **Che cosa può fare l'insegnante di per aiutarmi a raggiungere gli obiettivi:**

……

……

12. **Che cosa mi aspetto dalla scuola per quel che riguarda l'organizzazione delle attività motorie:**

……

……

13. **Saresti interessato a partecipare ad attività sportive o tornei in orari pomeridiani ? SI NO**

15. **SI scegli quali con una X;**

ATLETICA (campestre)	ATLETICA (pista)	PALLAVOLO	CALCIO	BADMINTON	PING PONG	BASKET

	Ambiti Disciplinari - Prospetto n°2	
	A	B
AMBITI	**Movimento** finalizzato **all'Efficienza Fisica** (fitness), alla Salute dinamica, alla Sicurezza e alla Prevenzione.	**Movimento** finalizzato alla pratica del Gioco, delle **Abilità Sportive** e dell'Agonismo nel rispetto dei principi del Fair Play
	Capacità Condizionali e Alimentazione	**Capacità Coordinative e Abilità Motorie**
COMPETENZE COMPETENZE	• Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità e le norme alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere ; • Adottare i principi fondamentali della prevenzione per la sicurezza personale,in palestra,a casa e negli spazi aperti. • Adottare i principi igienici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica. • Conoscere gli effetti benefici della preparazione fisica scientificamente condotta e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato. • Riconoscere e distinguere le informazioni provenienti dai muscoli e dalle articolazioni; • Saper riconoscere i livelli di sforzo attraverso la misurazione della frequenza cardiaca e la scala di Borg; •	• La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere competitivo dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa e promuovere negli studenti la consuetudine all' attività motoria e sportiva; • Sperimentare nei diversi ruoli e le relative responsabilità sia nell'arbitraggio che nei compiti di giuria; • Praticare sport di squadra e individuali applicando strategie di problem solving ,abituandosi al confronto e all'assunzione di responsabilità; • Collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità. • Sviluppare il desiderio di

		competere per scoprire le proprie reazioni caratteriali e temperamentali.
	COMPETENZE CHIAVE	
	Agire in modo autonome e responsabile Individuare collegamenti e Relazioni	Collaborare e Partecipare Risolvere problemi Acquisire ed interpretare informazioni

	PROFILI D'USCITA - Prospetto n°8	
	PRIMO BIENNIO	**SECONDO BIENNIO**
	Conosce gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport praticati per la partecipazione alle attività sportive extracurriculari e dei Giochi Sportivi Studenteschi. Assume corretti stili di vita e sa nutrirsi in modo sano. È in grado di attivarsi autonomamente e correttamente prima di un evento sportivo. Ha sviluppato il desiderio di competere ,per scoprire le proprie reazioni caratteriali e temperamentali. È addivenuto alla consapevolezza della indispensabilità della ricchezza delle proprie esperienze come unico mezzo di conoscenza.	*La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive supportate da approfondimenti culturali e*

		tecnico-tattici. L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggior coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive

PROGRAMMAZIONE ASPETTI PRATICI – Prospetto 4				
	1° ANNO	***2° ANNO***	***3° ANNO***	***4° ANNO***
TEST MOTORI	MOTORFTI TEST SCOLASTICI	SQUATEST TEST ANALITICI	FORZA&SPORT ERGOJUMP – ERGOSPEED-VELOCITA'	METABOLISMO&SPORT LEGER –COUPER-INCALZA
GINNASTICA	CORPO LIBERO I movimenti fondamentali GRANDI ATTREZZI Spalliera e quadro svedese PICCOLI ATTREZZI Funicelle e Rope skipping	CORPO LIBERO Elementi di Acrobatica GRANDI ATTREZZI Trave e cavallo PICCOLI ATTREZZI Funicelle e Rope skipping	FUNZIONALE 1 BACK SCHOOL ANDERSEN	FUNZIONALE 2 FUNCTIONAL TRAINING SGA

ATLETICA LEGGERA SCOLASTICA	LE CORSE PIANE 100 – 400 – 1000 LE CORSE AD OSTACOLI 100/110 e 400 LE STAFFETTE VELOCI 4x100 e 4x400 LA CLASSE + VELOCE	I SALTI IN ESTENSIONE Lungo e triplo e multibalzi I SALTI IN ALTO Fosbury e ventrale LA CLASSE + ALTA	IL GETTO DEL PESO Tecnica classica e rotatoria IL LANCIO DEL DISCO Tecnica rotatoria LA CLASSE + FORTE	MARATONA, ULTRAMARATONA & MARCIA IL TRIATHLON LA CLASSE + RESISTENTE
ORIENTEERING & ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE	LO SVILUPPO DEI PREREQUISITI INTRODUZIONE ALLE TECNICHE DI ORIENTAMENTO GARE D'ISTITUTO TROFEO AOK SCUOLA 1	LA BUSSOLA ED IL SUO USO LE CURVE DI LIVELLO GARE D'ISTITUTO TROFEO AOK SCUOLA 2	INTRODUZIONE ALL'ORIENTAMENTO FINE COME FARE SEMPLICI CARTINE, TRACCIARE PERCORSI GARE D'ISTITUTO TROFEO AOK OPEN	TROFEO AOK OPEN TREKKING MONTE FINESTRA PARCO DIECIMARE
PALLAVOLO SCOLASTICA	MODULO 4S+2P(3) ELEMENTI DI TECNICA INDIVIDUALE E TATTICA DI SQUADRA TORNEO D'ISTITUTO	MODULO 4S+2P(2) ELEMENTI DI TECNICA INDIVIDUALE E TATTICA DI SQUADRA TORNEO D'ISTITUTO	MODULO 5S+1P ELEMENTI DI TECNICA INDIVIDUALE E TATTICA DI SQUADRA TORNEO D'ISTITUTO	MODULO 5S+1P ELEMENTI DI TECNICA INDIVIDUALE E TATTICA DI SQUADRA TORNEO D'ISTITUTO

	PRIMO BIENNIO - Prospetto n° 3		
	Movimento e Efficienza Fisica	**Movimento e Sport**	**Movimento e Espressione e corporea**
SETTORI DI CONTENUTO / ABILITA'	**A1 - La ginnastica educativa;** ✓ la spalliera svedese; ✓ il quadro svedese; ✓ il cavallo; ✓ la trave; ✓ il corpo libero; **A2 - Test motori scolastici** ✓ Agility : percorsi a tempo; ✓ Rapidità: taping manuale, line step ; ✓ Capacità di salto: abalacov; ✓ Forza braccia: trazioni e piegamenti; ✓ Forza addome: sit-up; ✓ Flessibiltà: busto , spalle , anche ✓ VAM :test di Leger indoor; **A3 - L'allenamento della forza nello sport:** ✓ nella corsa; ✓ nei salti; ✓ nei lanci; **A4 - L 'allenamento della forza nel fitness** ✓ il circuito cardiomuscolare ✓ il crossfit ✓ il metodo a stazioni **A5 - Il mantenimento della flessibilità;** ✓ lo stretching analitico (Andersen); ✓ lo stretching globale attivo (SGA). **A6 - Lo sviluppo delle Capacità Aerobiche** ✓ metodi continui costante (Marathon training ✓ metodo continuo variato (Fartlek) ✓ metodi intervallati e intermittente	**B1 - Atletica leggera (la corsa):** ✓ Nell' endurance e nello sprint ; ✓ Nelle staffette veloci : 4 x100 m. ✓ Nelle rincorse nei salti e nei lanci; **B2 - Pallavolo :** ✓ tattica di squadra : dal 6 - 3 al 4S + 2P (3) ✓ tecnica individuale : ✓ battuta/ricezione; ✓ attacco/ difesa. **B3 - Badminton** ✓ Il servizio ; ✓ i colpi sopra la testa; ✓ i colpi sotto la cintola; ✓ il singolo e il doppio **B4 - Ginnastica ritmica** ✓ Il nastro; ✓ le funicelle; ✓ i cerchi ✓ le clavette **B5 - Capacità coordinative** ✓ controllo e differenziazione (abilità chiuse ✓ reazione e trasformazione (abilità aperte) ✓ ritmo,equilibrio e orientamento (abilità miste). **B6 - Orienteering** ✓ le tecniche di orientamento; ✓ lettura della carta; ✓ uso della bussola	**C1 - Comunicazione e linguaggio del corpo;** ✓ Il mimo ✓ La postura ✓ La prossemica ✓ I gesti arbitrali **C2 - Danze** ✓ rinascimentali; ✓ popolari; ✓ etniche ✓ capoeira **C3 - Giocoleria** ✓ palle ✓ clavette ✓ travestimenti ✓ equilibrismi **C4 - Acroart** ✓ figure individuali ✓ figure a coppie; ✓ figure a gruppi ✓ coreografato **C5 - Double dutch** ✓ individuale; ✓ a coppie; ✓ di gruppo ✓ coreografato

	SECONDO BIENNIO - Prospetto n°4		
	Movimento e Efficienza Fisica	**Movimento e Sport**	**Movimento e Espressione e corporea**
SETTORI DI CONTENUTO / ABILITA'	**A1 - La ginnastica funzionale;** ✓ la ginnastica dolce; ✓ la back school; ✓ elementi di Pilates; ✓ il core linking **A2 - Test motori sportivi** ✓ Agility : NBA test ✓ Rapidità: ✓ Capacità di salto: bosco test ✓ Forza braccia: salita alla fune ✓ Forza addome: max squadra alla spalliera Flessibiltà: squat test ✓ VAM :test di Couper **A3 - L'allenamento della forza nello sport:** ✓ Nel calcio ✓ Nei basket ✓ Nella pallavolo **A4 - L 'allenamento della forza nel fitness** ✓ i metodi della forza massima; ✓ i metodi dell'ipertrofia ✓ i metodi della forza veloce. **A5 - Il mantenimento della flessibilità;** ✓ lo stretching analitico (Andersen); ✓ lo stretching globale attivo (SGA). **A6 - Lo sviluppo delle Capacità Aerobiche** ✓ metodi continui costante (Marathon training ✓ metodo continuo variato (Fartlek) ✓ metodi intervallati e intermittente	**B1 - Atletica leggera (i lanci):** ✓ teoria unitaria dei lanci ✓ il getto del peso ,tecnica e regolamento ✓ il lancio del disco ,tecnica e regolamento. **B2 - Atletica Leggera (i salti)** ✓ teoria unitaria dei salti; ✓ il salto in lungo,tecnica e regolamento; ✓ il salto in alto ,tecnica e regolamento. **B3 - Pallavolo :** ✓ tattica di squadra : dal 4S-2P al 5S -1P-1L ✓ difesa 2-0-4; ✓ il break point. **B4 - Badminton** ✓ Il servizio ; ✓ i colpi sopra la testa; ✓ i colpi sotto la cintola; ✓ il singolo e il doppio **B5 - Ginnastica ritmica** ✓ Il nastro; ✓ le funicelle; ✓ i cerchi ✓ le clavette **B6 - Orienteering** ✓ introduzione all orientamento fine; ✓ la marcia all'azimut; ✓ tracciare un percorso	**C1 - Comunicazione e linguaggio del corpo;** ✓ Il mimo ✓ La postura ✓ La prossemica ✓ I gesti arbitrali **C2 - Danze** ✓ rinascimentali; ✓ popolari; ✓ etniche ✓ capoeira **C3 - Giocoleria** ✓ palle ✓ clavette ✓ travestimenti ✓ equilibrismi **C4 - Acroart** ✓ figure individuali ✓ figure a coppie; ✓ figure a gruppi ✓ coreografato **C5 - Double dutch** ✓ individuale; ✓ a coppie; ✓ di gruppo ✓ coreografato

	TESTS MOTORI - Prospetto n°10																
	CLASSE			CAPACITA' MOTORIE													
				CAPACITA CONDIZIONALI								CAPACITA' CORDINATIVE					
				FORZA VELOCE			FORZA				RESISTENZA	FLESSIBILITA'				MISTE	
	COGNOME	NOME	ETA'	SARGENT	NAVETTA 30 M	LANCIO PALLA KG.3	SIT UP	SOSPENSIONE ALLA SPALLIERA	PIEGAMENTI ARTI SUPERIORI		COOPER 6'	LEGER	SEAT&REACH	OSTACOLISTA	SPALLE	EQUILIBRIO	RITMO	ORIENTAMENTO
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6 7																		
8																		
9 10																		
11																		
12 13																		
14																		
15																		
16																		
17																		
18																		
19																		
20																		
21																		
22																		
23																		
24																		
25																		

7.0 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. SPORT&SCUOLA (NUOVO C.S.S. E ADESIONE G.S.S. 2021-2022)
2. ORIENTARSI IN NATURA (GARA DI ORIENTAMENTO E TREKKING)
3. COLLABORAZIONI (CONDIVISIONE PALESTRE CON S.M.S. GIOVANNI XXIII)
4. EVENTI : OPEN DAY E NOTTE DEI LICEI CLASSICI
5. SPORT E SALUTE : SEDENTARIETÀ, SOVRAPPESO ED OBESITÀ GIOVANILE

6. SPORT E SOCIETA - FILOSOFIA MORALE ED ETICA DELLO SPORT

7.SPORT E SOCIETA': PARTECIPAZIONE EVENTI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO.

<table>
<tr><th></th><th>LOGISTICA
(PALESTRE E IMPIANTI)</th><th>RISORSE UMANE
(DOCENTI E CLASSI)</th><th>RISORSE MATERIALI
(GRANDI E PICCOLI ATTREZZI)</th></tr>
<tr><td></td><td>Liceo Classico e Musicale
" M.Galdi "
Via R.Senatore,63</td><td>Palestra coperta di mq, 200 ca.
con impianto di Pallavolo
due tabelloni
con canestri

Spazio esterno
Campo di Pallavolo
(Non agibile)</td><td>
Prof.ssa Villari Elena
<table>
<tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>1</td><td>3</td><td>4</td><td>2</td></tr>
<tr><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>M</td></tr>
<tr><td>10</td><td>2</td><td>1</td><td>6</td><td>3</td><td>9</td><td>6</td><td>6</td><td>14</td></tr>
<tr><td>17</td><td>19</td><td>15</td><td>16</td><td>18</td><td>13</td><td>16</td><td>15</td><td>11</td></tr>
</table>
Prof.Bellosguardo Giuseppe
<table>
<tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>5</td><td>5</td><td>5</td><td>5</td></tr>
<tr><td>M</td><td>C</td><td>C</td><td>C</td><td>C</td><td>D</td><td>C</td><td>B</td><td>E</td></tr>
<tr><td>9</td><td>1</td><td>9</td><td>13</td><td>9</td><td>3</td><td>9</td><td>6</td><td>7</td></tr>
<tr><td>19</td><td>22</td><td>11</td><td>11</td><td>16</td><td>14</td><td>16</td><td>20</td><td>11</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td></td><td>Liceo Linguistico – Scienze Umane ed Economico-sociali
Via G.Filangieri snc

Liceo Linguistico – Scienze Umane – Economico Sociale
Via A. Filangieri snc.</td><td>Palestra coperta di 300 mq. ca con impianto di pallavolo

Spazio esterno
campo da calciotto
in erba sintetica
(Non agibile)</td><td>
Pros.ssa Simplicio Mara
<table>
<tr><td>1</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>3</td><td>4</td><td>4</td><td>5</td><td>5</td></tr>
<tr><td>AE</td><td>AS</td><td>AS</td><td>AE</td><td>AS</td><td>AS</td><td>AE</td><td>AE</td><td>AS</td></tr>
<tr><td>5</td><td>0</td><td>3</td><td>4</td><td>1</td><td>3</td><td>0</td><td>2</td><td>2</td></tr>
<tr><td>13</td><td>13</td><td>27</td><td>21</td><td>16</td><td>13</td><td>15</td><td>18</td><td>13</td></tr>
</table>
Prof.ssa Lo Giudice Maria
<table>
<tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr>
<tr><td>BL</td><td>BL</td><td>BL</td><td>BL</td><td>BL</td><td>AL</td><td>AL</td><td>AL</td><td>AL</td></tr>
<tr><td>4</td><td>4</td><td>5</td><td>3</td><td>3</td><td>2</td><td>3</td><td>3</td><td>0</td></tr>
<tr><td>19</td><td>22</td><td>19</td><td>16</td><td>14</td><td>26</td><td>25</td><td>19</td><td>17</td></tr>
</table>
Prof.ssa Carratù Paola
<table>
<tr><td>1</td><td>2</td><td>2</td><td>3</td><td>3</td><td>4</td><td>4</td><td>5</td><td>5</td></tr>
<tr><td>BS</td><td>BS</td><td>AE</td><td>BS</td><td>CS</td><td>CS</td><td>BS</td><td>BS</td><td>CS</td></tr>
<tr><td>0</td><td>0</td><td>3</td><td>0</td><td>1</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>1</td></tr>
<tr><td>23</td><td>23</td><td>15</td><td>18</td><td>21</td><td>19</td><td>21</td><td>14</td><td>13</td></tr>
</table>
Prof. Casale Basilio
<table>
<tr><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>2</td><td>4</td><td>4</td><td>4</td><td>5</td><td></td></tr>
<tr><td>AL</td><td>CL</td><td>BE</td><td>CL</td><td>CL</td><td>BE</td><td>CL</td><td>BE</td><td></td></tr>
<tr><td>4</td><td>1</td><td>0</td><td>2</td><td>3</td><td>2</td><td>3</td><td>0</td><td></td></tr>
<tr><td>23</td><td>27</td><td>17</td><td>20</td><td>14</td><td>8</td><td>14</td><td>17</td><td></td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

INDICATORI			
DESCRITTORI		**CAPACITA'** Cordinative-Condizionali-Espressive	**COMPORTAMENTO** Impegno-Interesse-Partecipazione
	10-9	Ottimo il livello di sviluppo delle capacità coordinative speciali. Continuo e costante lo sviluppo delle capacità condizionali. Sa esprimere pienamente i propri vissuti.	Lodevole – Profondo – Attiva e Proficua
	8	Buono il livello di sviluppo delle capacità coordinative speciali . Adeguato lo sviluppo della capacità condizionali.	Continuo – Significativo – Attiva e Propositiva
	7	Più che sufficiente il livello di sviluppo delle capacità motorie ed espressive.	Più che Adeguato – Più che adeguato - Attiva
	6	Sufficiente il livello di sviluppo della capacità motorie e espressive.	Adeguato – Adeguato - Attiva
	5	Mediocre il grado di sviluppo delle capacità condizionali. Si esprime in modo appena accettabile nell'esecuzioni di abilità chiuse mostrando scarsa capacità di controllo e differenziazione.	Saltuario – Superficiale - Sollecitata
	<= 4	Scarso il livello di sviluppo delle capacità condizionali e decisamente carente lo sviluppo delle capacità coordinative che sottendono sia le abilità chiuse che quelle aperte.	Scarso –Assente - Passiva

6.6 LA VALUTAZIONE : INDICATORI E DESCRITTORI DURANTE LA DDI

I.I.S. "F. DE FILIPPIS-M. GALDI" –CAVA DE' TIRRENI (SA)

A.S. 2022/2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI PROVE DI VERIFICA MULTIMEDIALI

(ELABORATO SCRITTO +PPT)

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI
Utilizzo degli strumenti digitali (Ppt)	**COMPLETO** (l'alunno/a utilizza gli strumenti digitali in modo accurato, coerente e originale)	**2**
	ADEGUATO (l'alunno/a utilizza gli strumenti digitali piuttosto accuratamente, con accettabile coerenza tra testo e immagine e qualche spunto di originalità)	**1,5**
	PARZIALE (l'alunno/a rivela qualche difficoltà di utilizzo degli strumenti digitali, senza dimostrare cura di abbinamento tra testo	**1**

	e immagine né ricerca di originalità)	
Comprensione e rispetto delle consegne	**COMPLETO** (l'alunno/a comprende chiaramente quanto richiesto e risponde con piena precisione)	**2**
	ADEGUATO (l'alunno/a comprende con accettabile chiarezza quanto richiesto e risponde con sufficiente precisione)	**1,5**
	PARZIALE (l'alunno/a risponde alle consegne con qualche incertezza e difficoltà)	**1**
Correttezza formale	**COMPLETO** (l'alunno/a dimostra corretto utilizzo della lingua, che padroneggia con scioltezza ed efficacia comunicativa)	**2**
	ADEGUATO (l'alunno/a dimostra accettabile competenza formale e comunicativa)	**1,5**
	PARZIALE (l'alunno/a dà prova di incertezze e difficoltà di utilizzo dello strumento linguistico)	**1**
Creatività, originalità, capacità di rielaborazione critica e personale	**COMPLETO** (l'alunno/a si rivela in grado di fornire una risposta critica, personale e originale al tema proposto)	**4**
	BUONO (l'alunno/a riflette con un certo spirito critico sul tema proposto e con qualche spunto di originalità)	**3**
	ADEGUATO (l'alunno/a dimostra accettabile capacità riflessiva e analitica, pur senza particolare originalità critica)	**2**
	PARZIALE (l'alunno/a si sforza di fornire una risposta riflessiva al tema proposto, pur dimostrando difficoltà di analisi critica)	**1**
		P. TOT. /10

6.7 LA VALUTAZIONE : INDICATORI E DESCRITTORI PER L'EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020–2023						
LIVELLO	**N FASE DI ACQUISIZIONE**	**DI BASE**		**INTERMEDIO**		**AVANZATO**
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 OTTIMO

COMTENZE	Individuare e collegare le tematiche di cittadinanza agli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli al dettato della Costituzione e delle Carte internazionali.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo per esperienza diretta e con il supporto del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020-2023							
LIVELLO	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AV	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE

ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una adeguata consapevolezza. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.

	negoziazione e compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.						

Secondo le disposizioni del Piano Scuola 2021/22 miur si adottano le indicazioni relative al capitolo "ED FISICA E PALESTRE".

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, il CTS non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è raccomandata l'adeguata aerazione dei locali. Per lo svolgimento dell'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il CTS distingue in base al "colore" con cui vengono identificati i territori in relazione alla diffusione del contagio. In particolare, nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale. Come già previsto nel precedente a.s. 2020/2021, l'utilizzo dei locali della scuola va riservato alla realizzazione di attività didattiche. Nell'ipotesi di accordi già intercorsi con gli Enti locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, così come in quella di eventuali accordi che avessero a sopraggiungere in corso d'anno, il CTS li ritiene

considerabili solo in zona bianca, subordinatamente all'assicurazione di adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), gli Enti locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

I docenti di Educazione Fisica

- VILLARI ELENA elena.villari@posta.istruzione.it
- CASALE GIUSEPPE BASILIO basilioogiuseppe.casale@alice.it
- CARRATU' PAOLA paolacarratù@yahoo.it
- GUARINO PAOLA paola.guarino1962@tiscali.it
- CUCCURULLO GABRIELE gabriele.cuccurullo@posta.istruzione.it
- OLIVA ANDREA andreaolivamail@alice.it